



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Domenico Fontana, 1
22100 COMO CO
Telefono +39 031 261866
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Acsm-Agam S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Acsm Agam (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Acsm Agam al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Acsm-Agam S.p.A. (nel seguito anche "la Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame.

Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aggregazione aziendale e allocazione del prezzo pagato

Bilancio consolidato paragrafo "Operazione straordinaria di aggregazione" e note esplicative al bilancio consolidato paragrafo 5 "Operazioni significative non ricorrenti"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>In data 1° luglio 2018 si è perfezionata l'operazione di aggregazione denominata "Multi-Utility del Nord della Lombardia-MNL" e composta, in sintesi, delle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> — fusioni per incorporazione in Acsm-Agam S.p.A. di A2A IDRO4 S.r.l., ASPEM S.p.A., Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A., AEVV Energie S.r.l., ACEL Service S.r.l. e Lario Reti Gas S.r.l.; — scissione parziale di A2A Energia S.p.A. a favore di Acsm-Agam S.p.A. avente ad oggetto principalmente un ramo d'azienda costituito da rapporti contrattuali con clienti della provincia di Varese nel settore energetico; — riorganizzazione del Gruppo Acsm Agam mediante l'esecuzione da parte della Capogruppo Acsm-Agam S.p.A. di vari conferimenti in società del Gruppo; — aumento del capitale sociale di Acsm-Agam S.p.A. mediante l'emissione di n. 120.724,7 migliaia di azioni ordinarie della Società al servizio dell'operazione di aggregazione. <p>Nel corso del 2018 il Gruppo Acsm Agam ha completato la rilevazione contabile dei <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti da tale operazione. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include l'allocazione al 1° luglio 2018 del prezzo riferito all'operazione di aggregazione per €152.895 migliaia ad attività immateriali, €1.954 migliaia a partecipazioni, €42.955 migliaia a passività per imposte differite ed €73.137 migliaia ad avviamento al lordo della quota di pertinenza di terzi. Nella stima del <i>fair value</i></p>	<p>Le procedure di revisione svolte, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'analisi del Progetto di Aggregazione e delle pattuizioni parasociali volte a disciplinare alcuni aspetti dalla <i>corporate governance</i> del Gruppo post operazione; — l'analisi delle valutazioni predisposte dall'esperto esterno che ha assistito il Gruppo nella determinazione dei <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte nell'operazione di aggregazione; — l'esame della ragionevolezza dei criteri utilizzati dal Gruppo nell'allocazione del prezzo riferito all'operazione di aggregazione; — l'esame della ragionevolezza delle metodologie di valutazione adottate e dei parametri applicativi utilizzati per la stima del <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte; — la verifica delle scritture di contabilizzazione predisposte dalle società del Gruppo relative alla allocazione del prezzo riferito all'operazione; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato in relazione all'operazione di aggregazione e la successiva allocazione del prezzo pagato.

delle attività nette acquisite, il Gruppo, anche con il supporto di esperti esterni, ha individuato gli elementi dell'attivo e del passivo a cui attribuire il prezzo pagato e ne ha stimato il *fair value* mediante l'applicazione di metodologie valutative comunemente utilizzate nella prassi e basate sulla attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede saranno generati da tali attività in un periodo di previsione esplicito e nei periodi successivi. Tali metodologie sono caratterizzate da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:

- dei flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati in passato e dei tassi di crescita previsionali. In tale contesto assumono particolare rilevanza assunzioni quali la vita utile delle infrastrutture in concessione utilizzate per lo svolgimento delle attività di distribuzione del gas, dell'acqua, dell'energia elettrica e del servizio di igiene ambientale e la stima del relativo valore recuperabile alla scadenza della concessione, i prezzi attesi dell'energia e del gas e l'evoluzione dell'articolato quadro normativo di riferimento;
- dei parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione dei tassi di attualizzazione.

Per tali ragioni e per la significatività delle voci di bilancio che riflettono l'allocazione in oggetto, abbiamo considerato l'operazione di aggregazione e la successiva allocazione del prezzo pagato un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Recuperabilità attività non correnti

Note esplicative al bilancio consolidato: paragrafo 6.19 "Principi contabili rilevanti – sezione Utilizzo di stime e valutazione" e paragrafo 7 "Commenti alle principali voci di bilancio" – nota 1) Immobili, impianti e macchinari, 2) Avviamento e 3) Attività immateriali

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include immobili, impianti e macchinari per €119.060 migliaia, avviamento per €82.324 migliaia e attività immateriali a vita utile	Le procedure di revisione svolte, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:

definita per €402.488 migliaia (di cui €337.587 migliaia relativi ad infrastrutture in concessione utilizzate per lo svolgimento delle attività di distribuzione del gas, dell'acqua, dell'energia elettrica e del servizio di igiene ambientale).

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata dagli amministratori della Capogruppo almeno annualmente ed ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore, confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con la stima del valore recuperabile attraverso lo svolgimento del test di *impairment*. Il valore recuperabile è determinato facendo riferimento al valore d'uso, calcolato mediante la metodologia dei flussi finanziari attesi che si prevede saranno generati dai gruppi di unità generatrici di flussi finanziari in un periodo di previsione esplicito e nei periodi successivi.

Lo svolgimento del test di *impairment*, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 28 marzo 2019, è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:

- dei flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati in passato e dei tassi di crescita previsionali. In tale contesto assumono particolare rilevanza assunzioni quali la vita utile delle infrastrutture in concessione utilizzate per lo svolgimento delle attività di distribuzione del gas, dell'acqua, dell'energia elettrica e del servizio di igiene ambientale e la stima del relativo valore recuperabile alla scadenza della concessione, i prezzi attesi dell'energia e del gas e l'evoluzione dell'articolato quadro normativo di riferimento;
- dei parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione dei tassi di attualizzazione.

Per tali ragioni e per la significatività delle voci di bilancio in oggetto, abbiamo considerato il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari, dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile definita un aspetto chiave dell'attività di revisione.

- la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di *impairment*;
- la comprensione del processo adottato nella predisposizione dei dati previsionali dai quali sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di *impairment*;
- l'esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti ed i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;
- nell'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione dei flussi finanziari attesi, della vita utile delle infrastrutture in concessione e del relativo valore recuperabile alla scadenza della concessione, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;
- la verifica dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del test di *impairment*;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato in relazione al test di *impairment*.

Stima dei ricavi maturati di gas ed energia elettrica

Note esplicative al bilancio consolidato: paragrafo 6.19 "Principi contabili rilevanti – sezione Utilizzo di stime e valutazione" e paragrafo 7 "Commenti alle principali voci di bilancio" – nota 8) Crediti commerciali

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>I ricavi delle vendite e delle prestazioni del bilancio consolidato comprendono la stima dei ricavi maturati relativi ai consumi degli utenti di gas ed energia elettrica dalla data dell'ultima lettura periodica al 31 dicembre 2018, oltre ai ricavi già fatturati ai clienti in base alla lettura del consumo effettivo dell'anno.</p> <p>Il Gruppo effettua tale stima, per sua natura incerta e soggettiva, attraverso metodologie di settore basate su algoritmi di calcolo articolati che interessano diversi sistemi informativi. Tale stima tiene in considerazione i consumi storici degli utenti, le evidenze interne ed esterne conosciute alla data della stima, nonché i dati consuntivi desumibili dalla contabilità, tra i quali la riconciliazione delle quantità acquistate e vendute di gas ed energia elettrica.</p> <p>In considerazione della complessità della stima effettuata dal Gruppo, abbiamo considerato la stima dei ricavi maturati di gas ed energia elettrica un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti ai fini del processo di stima dei ricavi maturati di gas ed energia elettrica; — l'esame della ragionevolezza della stima effettuata dal Gruppo, attraverso discussione con le funzioni aziendali competenti e tenendo in considerazione l'esperienza storica del Gruppo e la nostra conoscenza del settore; — le verifiche su base campionaria degli algoritmi e dei parametri di base utilizzati nei sistemi informativi per la stima, eseguite con il supporto dei nostri esperti di <i>Information Technology</i>; — l'analisi dell'andamento storico delle stime e della relativa incidenza sui ricavi; — lo svolgimento di procedure di validità su un campione di dati utilizzati dal Gruppo per stimare i ricavi maturati; — l'analisi degli scostamenti tra i valori stimati dal Gruppo ed il valore successivamente consuntivato, al fine di comprendere l'efficacia del processo di stima adottato; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato in relazione alla stima dei ricavi maturati di gas ed energia elettrica.

Valutazione dei crediti commerciali

Note esplicative al bilancio consolidato: paragrafo 6.19 "Principi contabili rilevanti – sezione Utilizzo di stime e valutazione" e paragrafo 7 "Commenti alle principali voci di bilancio" – nota 8) Crediti commerciali

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include crediti commerciali per €164.839</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p>

migliaia, al netto di un fondo svalutazione crediti per €17.064 migliaia.

Data la tipologia di attività, i crediti commerciali del Gruppo sono di importo unitario generalmente non significativo e vantati verso numerosi clienti privati.

Alla luce delle caratteristiche dei crediti commerciali in essere, il fondo svalutazione crediti è determinato sulla base di un'analisi specifica delle esposizioni individuali e di un'analisi collettiva per classi di posizioni creditorie omogenee per natura e scadenza.

La determinazione di tale fondo è basata sulla stima, per sua natura incerta e soggettiva, delle perdite attese sui crediti in funzione dell'esperienza passata per crediti simili e tiene conto di molteplici elementi che includono:

- solvibilità del cliente e stato di morosità;
- anzianità del credito;
- esperienza storica progressa;
- informazioni indicative degli sviluppi attesi.

La determinazione del fondo svalutazione crediti richiede pertanto valutazioni significative.

Per tali ragioni e per la significatività della voce di bilancio in oggetto, abbiamo considerato la valutazione dei crediti commerciali un aspetto chiave dell'attività di revisione.

- la comprensione del processo di monitoraggio e gestione del rischio di credito;
- l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti commerciali;
- l'esame della ragionevolezza delle ipotesi adottate dal Gruppo con riferimento all'analisi su base collettiva, attraverso discussione con le funzioni aziendali competenti e tenendo in considerazione l'esperienza storica del Gruppo e la nostra conoscenza del settore;
- l'analisi su base campionaria degli incassi pervenuti dai clienti in data successiva alla data di bilancio per i crediti in essere alla data di riferimento;
- su base campionaria e per le principali posizioni di scaduto, discussione delle prospettive di recuperabilità con le funzioni aziendali competenti ed esame della relativa corrispondenza, valutando la ragionevolezza delle stime effettuate;
- l'ottenimento di informazioni tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono il Gruppo nel recupero crediti ed esame della coerenza delle valutazioni analitiche determinate dal Gruppo con le informazioni ottenute;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato in relazione alla valutazione dei crediti commerciali.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Acsm-Agam S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori

utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Acsm-Agam S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le

nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *Governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *Governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *Governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Acsm-Agam S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98



Gli Amministratori della Acsm-Agam S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Acsm Agam al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Acsm Agam al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Acsm Agam al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Acsm-Agam S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Como, 15 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Piercarlo Miaja
Socio